

COMUNE DI SAN DAMIANO AL COLLE

Prov. di Pavia

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.⁴⁴.....

DATA 20.11.2013

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2013-2014-2015 - BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 E BILANCIO PLURIENNALE 2013/2014/2015.

L'anno duemilatredici il giorno venti del mese di novembre alle ore 21 nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risulta all'appello nominale:

	presente	assente
1) VERCESI CESARINO GIULIANO (G)		X
2) RICCARDI Elena	X	
3) BRANDOLINI Paola	X	
4) DACREMA Monica	X	
5) CHIAPPERINI Marilena	X	
6) SFORZA Emanuela Maria	X	
7) CORDINI Martina	X	

Totale presenti: N. 6

Totale assenti: N. 1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale: sig.ra Beltrame d.ssa Roberta.

Il Presidente sig. RICCARDI Elena, nella sua qualità di VICE - SINDACO, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere in seduta PUBBLICA ed a deliberare sulla proposta di cui all'argomento in oggetto:

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2013-2014-2015 - BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 E BILANCIO PLURIENNALE 2013/2014/2015.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che, sulla base di quanto disposto dall'articolo 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione, nel rispetto dei principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;

RILEVATO che, ai sensi degli articoli 170 e 171 del richiamato D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, al bilancio annuale di previsione devono essere allegati una relazione previsionale e programmatica e un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quella della regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;

ATTESO che lo schema di Bilancio annuale di previsione, la Relazione previsionale e programmatica e lo schema di Bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare, ai sensi dell'art. 174 del citato D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO altresì l'art. 151 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 T.U.E.L. che fissa al 31 dicembre il termine ultimo per l'approvazione della deliberazione del bilancio di previsione salvo proroga stabilita con decreto del Ministero dell'Interno d'intesa con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

DATO atto che, in base alla Legge n. 228/2012 art. 1 comma 381 è stato prorogato il termine per l'approvazione del bilancio di previsione al 30/06/2013 e successivamente con la conversione del D.L. n. 35 è stato prorogato al 30/09/2013 per cui l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato sino a tale termine ai sensi dell'art. 163, comma 3 del TUEL 18/08/2000;

RILEVATO che successivamente l'art. 8, comma 1 del decreto legge 31 agosto 2013 n. 102 ha previsto quanto segue: "il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli enti locali, di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, già prorogato al 30 settembre 2013, dall'articolo 10, comma 4 - quater, lettera b), punto 1), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, è ulteriormente differito al 30 novembre 2013";

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 57 del 21/10/2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono stati approvati, per essere sottoposti a questo Consiglio, la Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2013/2014/2015, schema di bilancio di previsione 2013 e bilancio pluriennale 2013/2014/2015;

DATO ATTO che con apposito avviso in data 30.10.2013 indirizzato a tutti i consiglieri comunali è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito della documentazione relativa al Bilancio di previsione per l'anno 2013;

RILEVATO che nella presente seduta sono state assunte le seguenti deliberazioni:

- Deliberazione C.C. n. 38 del 20.11.2013 avente ad oggetto "Imposta Municipale Unica (IMU) – Conferma aliquote per l'anno 2013";
- Deliberazione di C.C. n. 39 del 20.11.2013 avente ad oggetto: "Addizionale comunale all'Irpef. Conferma aliquota per l'anno 2013";
- Deliberazione C.C. n. 42 del 20.11.2013 avente ad oggetto: " Approvazione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi TARES per l'anno 2013";

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti:

- Deliberazione G.C. n. 13 del 12.02.2013 relativa alle tariffe per concessioni e servizi cimiteriali;
- Deliberazione G.C. n. 32 del 19.08.2013 relativa alle tariffe del servizio scuolabus comunale per le scuole primaria e secondaria di primo grado - a.s. 2013/2014;
- Deliberazione G.C. n. 37 del 28.08.2013 relativa alle tariffe della pesa pubblica;
- Deliberazione G.C. n. 38 del 28.08.2013 relativa alle tariffe del servizio scuolabus comunale per la scuola dell'infanzia - a.s. 2013/2014;
- Deliberazione G. C. n. 40 dell'11.09.2013 relativa alle tariffe per concessione in uso beni immobili di proprietà comunale;
- Deliberazione G.C. n. 41 dell'11.09.2013 relativa alle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto pubbliche affissioni;
- Deliberazione G.C. n. 42 dell'11.09.2013 relativa ai diritti di segreteria;
- Deliberazione G.C. n. 43 del 16.09.2013 relativa alle tariffe della TOSAP;
- Deliberazione G.C. n. 44 del 16.09.2013 avente ad oggetto: "Servizi pubblici a domanda individuale - anno 2013";
- Deliberazione G.C. n. 45 del 23.09.2013 avente ad oggetto: "determinazione del valore delle aree fabbricabili ai fini della applicazione dell'imposta municipale propria – anno 2013";
- Deliberazione G.C. n. 49 del 25.09.2013 avente ad oggetto: "Destinazione anno 2013 dei proventi delle sanzioni amministrative derivanti dalle violazioni al codice della strada art. 53 comma 2 legge 388/2000";

RICHIAMATA la deliberazione di CC n. 29 del 27 giugno 2013 di approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012;

VISTA la proposta dello schema di bilancio di previsione 2013 e le proposte degli schemi del bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2013/2015;

DATO ATTO che gli schemi di bilancio annuale e pluriennale sono stati redatti tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale e sono stati osservati i principi e le norme stabilite dall'ordinamento finanziario e contabile;

CONSIDERATO inoltre che nella predisposizione degli schemi di bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013/2015 si è tenuto conto delle aliquote e delle agevolazioni dei tributi comunali stabilite per l'anno 2013;

DATO ATTO che non si è provveduto all'approvazione del programma triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche in quanto non sono stati previsti lavori pubblici di singolo importo superiore ad Euro 100.000,00 in base all'art. 128, comma 1 del D.lgs.vo 163/2006;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 20.11.2013, con cui è stato approvato il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni – anno 2013;

DATO ATTO che, in merito all'art. 2 (commi da 594 a 599) della L. 244/2007 (legge finanziaria 2008) relativamente al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni, questo Comune con deliberazione di Giunta comunale n. 35 del 26.08.2013 ha approvato il piano triennale 2013/2015 di razionalizzazione delle spese di funzionamento;

DATO ATTO che questo Comune con deliberazione di Giunta comunale n. 36 del 26.08.2013 ha provveduto ad approvare la programmazione triennale del fabbisogno di personale (periodo 2013/2015), il piano occupazionale per l'anno 2013 e ad effettuare la ricognizione delle eccedenze di personale;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 29.06.2012 di approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2011, dalla quale risulta che l'Ente non è strutturalmente deficitario secondo la disciplina dell'art. 242 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, da allegare al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. a), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTA la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia, da allegare al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. f), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

DATO ATTO che questo Comune non è dotato di strumenti urbanistici che prevedono la concessione di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie (ai sensi delle leggi 18 aprile 1962 n. 167; 22 ottobre 1971 n. 865 e 5 agosto 1978 n. 457) e pertanto non ha adottato la deliberazione relativa alla verifica della quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie e alla fissazione del prezzo di cessione per ogni tipo di area o di fabbricato;

VISTI:

- il parere espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria, così come previsto dal combinato disposto degli artt. 174, comma 1, e 239, comma 1, lett. b), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nonché dall'art. 48, commi 3 e 5, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;
- il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D. Lgs.vo 267/2000);
- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

Illustra il punto all'ordine del giorno il Consigliere di maggioranza Monica Dacrema.

Prende la parola il Consigliere di minoranza Emanuela Maria Sforza dando lettura del proprio intervento e successivamente consegnando il testo al Segretario Comunale, affinché sia allegato al presente atto quale parte integrante;

Prende la parola il Consigliere di maggioranza Brandolini per evidenziare che l'Amministrazione, oltre al contributo stanziato a bilancio, ha organizzato a beneficio della Fondazione una iniziativa benefica che ha fruttato ben € 2.800,00, interamente devoluti alla Fondazione stessa e da considerarsi quale contributo integrativo delle risorse comunali previste a bilancio.

Prosegue precisando che le spese destinate allo scuolabus sono aumentate per assicurare la manutenzione del mezzo e che si è reso necessario richiedere un contributo alle famiglie, in quanto le dotazioni di bilancio non erano sufficienti a coprire le maggiori spese manutentive.

Interviene il Consigliere di maggioranza Dacrema per evidenziare come sia una contraddizione stigmatizzare l'applicazione di tariffe all'utenza per il servizio scuolabus e contestualmente suggerire l'erogazione di un maggior contributo alla Fondazione (con oneri a carico dell'ente).

Interviene il Consigliere di maggioranza Chiapperini per sottolineare come neppure la maggioranza sia stata contenta di dover chiedere una contribuzione alle famiglie per il servizio di trasporto scolastico; evidenzia tuttavia come la grave situazione finanziaria ereditata dalla precedente amministrazione abbia imposto l'applicazione di questa nuova tariffa. Ricorda che il consuntivo 2012 si è chiuso con un disavanzo di oltre € 38.000,00, che questa amministrazione deve ora ripianare.

Interviene anche il Vice Sindaco Riccardi per precisare che le tariffe dello scuolabus non vanno a copertura integrale del servizio di trasporto, in quanto il costo è ben maggiore; le famiglie sono state chiamate a contribuire solo parzialmente. Evidenzia che si è reso necessario mettere in sicurezza il mezzo (freni, pneumatici, etc.).

Replica il Consigliere di minoranza Sforza per ricordare come sia una scelta politica reperire i fondi necessari applicando la tariffa sullo scuolabus e non ad esempio tagliando le spese.

Esaurita l'ampia discussione, si procede alla votazione con le seguenti risultanze:

Presenti n. 6

Votanti n. 4

Astenuti n. 2 (Cordini, Sforza)

Voti favorevoli n. 4

Voti contrari n. 0

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

- 1) di approvare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 170, 171, 172 e 174 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 26, lo schema di Bilancio di Previsione 2013, Bilancio Pluriennale 2013/2015 e Relazione previsionale e programmatica, facenti parte integrante e sostanziale della presente delibera, non materialmente allegati ma depositati agli atti, con le risultanze qui di seguito riportate:

ENTRATE	Previsione di competenza
Tit. I - Entrate tributarie	481.212,46
Tit. II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	47.983,90
Tit. III - Entrate extratributarie	26.846,64
Tit. IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti	43.314,00
TOTALE ENTRATE FINALI	599.357,00
Tit. V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	123.492,00
Tit. VI - Entrate da servizi per conto di terzi	132.874,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	855.723,00
SPESE	Previsione di competenza
Tit. I - Spese correnti	471.858,97
Tit. II - Spese in conto capitale	43.314,00
TOTALE SPESE FINALI	515.172,97
Tit. III - Spese per rimborso prestiti	169.628,00
Tit. IV - Spese per servizi per conto di terzi	132.874,00
TOTALE	817.674,97
Disavanzo di amministrazione	38.048,03
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	855.723,00

2) di dare atto che costituiscono allegati al bilancio di previsione 2013 (non allegati materialmente al presente documento, ma conservati agli atti del Comune) i seguenti documenti:

- rendiconto esercizio finanziario 2011 (rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione);
- deliberazione di GC n. n. 36 del 26.08.2013 con cui si è provveduto ad approvare la programmazione triennale del fabbisogno di personale (periodo 2013/2015), il piano occupazionale per l'anno 2013 e ad effettuare la ricognizione delle eccedenze di personale;
- le citate deliberazioni con le quali sono state approvate le aliquote e le tariffe;
- la deliberazione G.C. n. 49 del 25.09.2013 avente ad oggetto: "Destinazione anno 2013 dei proventi delle sanzioni amministrative derivanti dalle violazioni al codice della strada art. 53 comma 2 legge 388/2000";
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, approvato con deliberazione di CC n. 43 del 20 novembre 2013;
- la deliberazione di GC comunale n. 35 del 26.08.2013 di approvazione del piano triennale 2013/2015 di razionalizzazione delle spese di funzionamento;

3) di dare atto che questo ente non ha adottato il programma triennale delle opere pubbliche 2013/2015 ed elenco annuale 2013 in quanto non sono previste opere di importo superiore a € 100.000,00;

4) di prendere atto che questo Comune non è dotato di strumenti urbanistici che prevedono la concessione di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie (ai sensi delle leggi 18 aprile 1962 n. 167; 22 ottobre 1971 n. 865 e 5 agosto 1978 n. 457) e pertanto non ha adottato la deliberazione relativa alla verifica della quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie e alla fissazione del prezzo di cessione per ogni tipo di area o di fabbricato;

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere, con la seguente votazione resa a norma di legge:

Presenti n. 6

Votanti n. 4

Astenuti n. 2 (Cordini, Sforza)

Voti favorevoli n. 4

Voti contrari n. 0

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Vorremmo fosse inserita nel bilancio anche la voce manifestazione a copertura di contributi a favore della manifestazione del XVI Luglio

Le spese per il servizio della Polizia Locale, che ammontano ad un totale di Euro 43.371 comprensive di euro 1000 (spese servizio polizia locale in aumento rispetto al 2012 e chiediamo a cosa corrispondono) e della convenzione di vigilanza pari a euro 1000 (diminuzione di euro 200), posso essere messe in discussione rispetto all'esigenza di una realtà territoriale come la nostra.

Riteniamo importante un controllo – che sicuramente verrà effettuato – da parte della figura responsabile in riferimento alla destinazione del Fondo Risorse Decentrate pari a Euro 3.925,77 così ripartite:
Euro 2.425,77: potenziamento vigilanza di polizia locale sul territorio (nell'ambito della convenzione intercomunale di PL cui questo comune aderisce
Euro 750.00: interventi manutentivi presso il cimitero
euro 750.00: censimento impianti pubblicitari, verifica affissioni e collaborazione con ufficio tributi per redazione e invio bollettini di pagamento dell'imposta sulle pubbliche affissioni e sulla pubblicità

Considerando quanto sopra, valutato insieme al gruppo "Trasparenza e collaborazione per San Damiano" riteniamo importante sottolineare la nostra volontà di supporto al vostro operato e alle vostre intenzioni riscontrate e positivamente avvertite nei confronti dei cittadini; tuttavia, la decisione è quella di una nostra astensione al punto 8 dell'odierno ordine del giorno, dovuta a quanto sopra esposto.



Comune di San Damiano al Colle

Provincia di Pavia



***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE.
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO 2013
E DI BILANCIO PLURIENNALE
PER IL TRIENNIO 2013/2015***

Verbale n. 10 del 27 ottobre 2013

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di San Damiano al Colle,

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 23 ottobre 2013:

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2013;
- lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015;
- la Relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta comunale;

nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. 172 del Dlgs. n. 267/00: -

- il Programma triennale e del fabbisogno di personale (art. 21 del Dlgs. n. 267/00, art. 35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01 e art. 19, comma 8, della Legge n. 448/01);
- lo Schema di deliberazione per la determinazione, per l'esercizio 2013, di variazione delle tariffe, delle aliquote d'imposta e delle eventuali maggiori detrazioni, delle variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;

acquisiti altresì

- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio,
- gli atti di programmazione per l'alienazione di aree e fabbricati;
- gli atti di programmazione per il contenimento delle spese di funzionamento (art. 2, comma 594, della Legge n. 244/07 ("Finanziaria 2008");
- il Prospetto della verifica della riduzione dei costi degli apparati amministrativi (art. 6, Dl. n. 78/10);
- il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e gli interessi;
- il Prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al Codice della strada;
- l'elenco dei beni patrimoniali locati;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 1, concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio", approvato il 12 marzo 2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154 del Tuel;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2013 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

Oltre ai dati del Bilancio di previsione 2013, nelle pagine che seguono vengono evidenziati anche dati e tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione della situazione complessiva dell'Ente e in linea con quanto peraltro richiesto all'Organo di Revisione dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, attraverso gli appositi Questionari.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

La gestione di competenza degli esercizi precedenti presenta i seguenti **risultati di gestione**:

Risultato 2010	Risultato 2011	Risultato 2012
+6.642,01	-13.876,28	+18.729,43

Il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2009	Risultato 2010	Risultato 2011	Risultato 2012
Risultato di amministrazione (+/-)	+241,08	+2.721,05	-52.805,16	-38.048,03
<i>di cui:</i>				
Non vincolato	+241,08	+2.721,05		

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	91.608,42	
Anno 2011	60.538,07	
Anno 2012	0,00	7.388,23

DATI DI BILANCIO

PARTE CORRENTE

Entrata

Voci	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsione 2013
ENTRATE TRIBUTARIE				
Imposta municipale propria	106.000,00	107.000,00	169.163,95	207.495,00
Accertamento Ici anni pregressi	502,00	0,00	0,00	11.359,75
Imposta com. sulla pubblicità	400,00	200,00	1.000,00	1.500,00
Addizionale Irpef	0,00	0,00	29.353,00	29.353,00
Compartecipazione Irpef	25.276,56	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione IVA	0,00	47.610,00	0,00	0,00
Add. sul consumo di energia el.	9.006,48	10.718,50	0,00	0,00
Altre imposte	0,00	1.074,13	478,97	478,97
Tares (Tarsu)	82.650,00	82.650,00	99.763,03	110.200,09
Tosap	3.243,74	2.808,32	2.720,83	2.800,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00	19.000,00
Diritti su pubbliche affissioni	400,00	200,00	200,00	200,00
Fondo Sperimentale Riequilibrio	0,00	158.677,90	152.940,00	98.825,65
Totale Titolo I	227.478,78	410.938,85	455.619,78	481.212,46
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	209.253,33	-49.678,00	-49.501,39	-46.989,42
Trasferimenti dalla Regione	12.000,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti	1.543,00	1.695,99	0,00	994,48
Totale Titolo II	222.796,33	51.373,99	49.501,39	47.983,90
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Diritti di segreteria	2.478,97	2.932,41	2.273,86	6.463,00
Proventi contravvenzionali	1.131,00	653,00	938,07	800,00
Entrate da servizio idrico	103,30	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi cimiteriali	1.817,52	1.862,67	2.555,76	3.545,64
Proventi da beni dell'Ente	4.215,20	5.301,96	8.224,61	10.898,00
Interessi attivi	50,36	2,39	0,10	100,00
Altri proventi	9.711,60	1.947,17	3.540,00	5.040,00
Totale Titolo III	19.507,95	12.699,60	17.532,40	26.846,64
Totale entrate correnti	469.783,06	475.012,44	522.653,57	556.043,00

Spesa				
Voci	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsione 2013
SPESE CORRENTI				
Personale	143.317,59	145.494,92	138.372,00	131.277,77
Acquisto beni di consumo	21.087,13	17.600,55	13.675,00	19.220,00
Prestazioni di servizi	117.673,32	96.885,05	104.100,95	108.750,23
Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti	129.759,16	144.710,25	182.992,33	219.069,00
Interessi passivi	18.245,02	20.454,92	17.184,25	14.250,00
Imposte e tasse	0,00	10.849,50	2.369,52	9.090,00
Oneri straordinari	10.212,17	851,00	1.727,00	6.150,00
Ammortamenti d'esercizio	1.093,45	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	1.500,00
Altri interessi passivi	0,00	0,00	300,00	600,00
Totale Titolo I	441.387,84	436.846,19	460.721,05	509.907,00
SP. PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso capitale mutui	35.493,32	-40.753,00	43.201,11	-46.136,00
Rimborso anticip.ne di cassa	0,00		7.723,84	123.492,00
Altri rimborsi prestiti	0,00		0,00	0,00
Totale Titolo III	35.493,32	40.753,00	50.924,95	169.628,00
Totale Titolo I e III	476.881,16	477.599,19	511.646,00	679.535,00
PARTE SPESA				

PARTE IN CONTO CAPITALE

Entrata				
Voci	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsione 2013
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE				
Alienazione di beni patrimoniali	2.400,00	2.600,00	3.940,00	23.000,00
Trasferimenti dallo Stato	22.611,77	10.314,34	10.314,34	10.314,00
Trasferimenti dalla Regione	119.980,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti	3.711,34	1.768,44	5.809,40	10.000,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	148.703,11	14.682,78	20.063,74	43.314,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	7.388,23	123.492,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	99.980,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo V	99.980,00	0,00	7.388,23	123.492,00
Totale entrate in conto capitale	248.683,11	14.682,78	27.451,97	166.806,00

Spesa

Voci	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsione 2013
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili	234.943,00	25.972,65	19.730,11	42.814,00
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in ec.	0,00	0,00	0,00	0,00
Ut. di beni di terzi per realizzazioni in ec.	0,00	0,00	0,00	0,00
Acq. di mobili, macchine e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	500,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	234.943,00	25.972,65	19.730,11	43.314,00

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario

L'Organo di revisione attesta

- di non aver rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2012 e 2013.

Verifica del pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi c/terzi del Bilancio di previsione 2013 (art. 162, comma 5, e art. 168, comma 2, del Tuel)

Entrate			Spese		
voce	Euro	%	voce	Euro	%
Titolo I: Entrate tributarie	481.212,46	56,23	Titolo I: Spese correnti	509.907,00	59,59
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici	47.983,90	5,61	-----		
Titolo III: Entrate extratributarie	26.846,64	3,14	-----		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	43.314,00	5,06	Titolo II: Spese in conto capitale	43.314,00	5,06
Titolo V: Entrate derivanti da accensione di prestiti	123.492,00	14,43	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	169.628,00	19,82
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	132.874,00	15,53	Titolo IV: Spese per servizi per conto terzi	132.874,00	15,53
Totale	855.723,00	100,00	Totale	855.723,00	100,00
Avanzo di amministrazione presunto		0,00	Disavanzo amm. presunto		-0,00
Totale complessivo delle entrate	855.723,00	100,00	Tot. complessivo delle spese	855.723,00	100,00

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- > che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- > che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione
(art. 162, comma 6, del Tuel)**

Descrizione	Rendiconto 2012	Preventivo 2013
Entrate: Titolo I	455.619,78	481.212,46
Entrate: Titolo II	49.501,39	47.983,90
Entrate: Titolo III	17.532,40	26.846,64
TOTALE (Entrate Titoli I, II, III) (A)	522.653,57	556.043,00
Spese: Titolo I (escluso interessi passivi) (B)	+43.536,80	+95.657,00
DIFFERENZA (C=A-B)	+79.116,77	60.386,00
Interessi passivi (D)	17.184,25	14.250,00
DIFFERENZA (E=D-C)	+61.932,52	+46.136,00
MARGINE DI CONTRIBUZIONE		
Rimborso prestiti (parte del TIT. III) (F)	+43.536,72	46.136,00
S.DO SITUAZIONE CORRENTE	+18.395,80	0,00

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- che le entrate correnti *finanziano* interamente le spese correnti di gestione esclusi gli interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti *finanziano altresì* la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti *finanziano altresì* a spesa per il rimborso di quote capitale di mutui.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Indicare eventuali entrate o spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo che possono influenzare i risultati dell'esercizio 2013:

Entrate		Spese	
Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
Contributo rilascio permesso di costruire		Consultazioni elettorali o ref. locali	
Contributo abusi edilizi e sanzioni		Ripiano disavanzo 2012	38.048,03
Recupero evasione tributaria	11.359,75	Oneri str. della gestione corrente	6.150,00
Entrate per eventi calamitosi		Debiti fuori bilancio 2012	9.667,17
Canoni concessori pluriennali	4.000,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Sanzioni al Codice della strada	500,00		
Totale	15.859,75	Totale	53.865,20

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte in conto capitale
del Bilancio di previsione 2013 (art. 162, comma 6, del Tuel)**

Descrizione	Rendiconto 2012	Preventivo 2013
Entrate: Titolo IV	20.063,74	43.314,00
Entrate: Titolo V (categ. 2, 3 e 4)		
Totale (Titoli IV e V) (A)	20.063,74	43.314,00
Spese: Titolo II (B)	19.730,11	43.314,00
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE	333,63	0,00

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art.204 del Dlgs. N. 267/2000, così come successivamente modificato;
- che l'Ente non ha proceduto alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2011-2012 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2009-2010, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2013-2015, risultano essere le seguenti:

2011	2012	2013	2014	2015
4,22%	3,66%	3,00%	2,13%	1,47%

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito	345.764,66	305.011,66	261.810,55	218.674,55	169.400,55
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	40.753,00	43.201,11	46.136,00	49.274,00	28.273,00
Totale fine anno	305.011,66	261.810,55	218.674,55	169.400,55	141.127,55

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Oneri finanziari	20.454,92	17.184,25	14.250,00	11.114,00	8.176,00
Quota capitale	40.753,00	43.201,11	46.136,00	49.274,00	28.273,00
Totale fine anno	61.207,92	60.385,36	60.386,00	60.388,00	36.449,00

- che l'Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 123.492,00, importo entro il limite previsto dall'art. 222, del Tuel, con deliberazione della G. C. n. 63 del 19 dicembre 2012; l'entità dello stanziamento a titolo di interessi è di Euro 600,00.

Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione

Il Revisore evidenzia che non è stata prevista per il 2013 la contrazione di mutui.

PATTO DI STABILITA'

L'Organo di revisione sottolinea che la "Legge di stabilità 2012" (artt. 30, 31 e 32, Legge 12 novembre 2011, n. 183), contiene la disciplina del Patto di stabilità interno per il triennio 2012-2014 per le Province e i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e, a decorrere dal 2013, per i Comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti.

L'Ente non è soggetto quindi al patto di stabilità avendo una popolazione inferiore a 1.000 abitanti.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste delle entrate correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente evidenzia quanto segue.

ENTRATE TRIBUTARIE

Imposta municipale propria – Imu

Il Regolamento Imu è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 27 del 25 ottobre 2012.

La previsione complessiva del gettito Imu 2013, iscritta in bilancio, è stata quantificata in base ai dati Ifel e ai dati in possesso dell'Ente.

La comparabilità rispetto al gettito 2012 è resa difficile dalle modifiche apportate dalla legge di stabilità 2013. Il gettito di spettanza comunale per il 2013 è dato dal gettito di tutti gli immobili, da cui non andrà più dedotta la quota di spettanza dello Stato tranne il gettito Imu ad aliquota base (0,76) sugli immobili ad uso produttivo del gruppo catastale D, di totale spettanza statale.

Questo comporterà una riduzione di gettito sui fabbricati di tipo D, ed un incremento di gettito sugli altri immobili precedentemente riservato allo Stato: l'effetto combinato delle due disposizioni comporta un saldo a favore dei Comuni che verrà recuperato dallo Stato sul fondo di solidarietà comunale.

Purtroppo, ad oggi non si è ancora a conoscenza della consistenza definitiva degli importi di cui sopra.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che l'art. 1, commi 10 e 11, del D.L. n. 138/11, dispone l'anticipazione dal 2013 al 2012 della possibilità di incrementare l'aliquota dell'Addizionale;
- ricordato che con la sostituzione del comma 3, dell'art. 1, del D.lgs. n. 360/98, disposta dal comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "*soglia di esenzione*" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- tenuto conto che per l'anno 2013 si propone di mantenere invariate le aliquote approvate per il 2012, con delibera de CC n. 10/2012 così come modificata dalla delibera n. 22 del 12.10.2012 che prevede aliquote differenziate secondo gli scaglioni di reddito individuati dalla normativa vigente nel modo seguente:
 - scaglione da € 0,00 a € 15.0000 - aliquota 0,29%;
 - scaglione da € 15.001 ad € 28.000 - aliquota 0,30%;
 - scaglione da € 28.001 ad € 55.000 - aliquota 0,50%;
 - scaglione da € 55.001 ad € 75.000 - aliquota 0,60%;
 - scaglione oltre € 75.001 - aliquota 0,70%

ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Tares

L'Organo di revisione ricorda:

- che a decorrere dal 1° gennaio 2013 è prevista l'istituzione del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;
- che conseguentemente, a partire dalla suddetta data, sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale che di natura tributaria;
- che la disciplina dell'applicazione del Tributo è approvata con regolamento dal Consiglio comunale, con il quale occorre disciplinare:
 - a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 - b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
 - c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;

d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo;

- che il Consiglio Comunale approva le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente;

In merito alla Tares, l'Organo di revisione, considerato la novità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso dell'anno 2013, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Previsione				11.359,75
Accertamento	0,00	0,00	0,00	
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	0,00	

I residui attivi al 1° gennaio 2012 per contributo per recupero evasione hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2012	0,00
Riscossioni in conto residui - anno 2012	0,00
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2012	0,00

L'Organo di revisione fa presente che l'art. 1, comma 12-bis, del Dl. n. 138/11, vista l'abrogazione espressa dell'art. 1, comma 12-quater, del Dl. n. 138/11, disposta con l'art. 11, comma 10, del Dl. n. 201/11, permette all'Ente, anche per gli anni 2013 e 2014, nell'ambito della partecipazione al recupero dell'evasione erariale, di essere beneficiario di una quota del 100% delle maggiori somme riscosse a titolo definitivo a seguito del suo diretto intervento.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato

L'Organo di revisione preliminarmente ricorda che, ai sensi dell'art. 13, comma 17, del Dl. n. 201/11, il "Fondo sperimentale di riequilibrio" è determinato in relazione anche al gettito Imu. L'applicazione dell'Imu a disciplina base, nelle espresse previsioni di legge, dovrà avvenire a parità di risorse disponibili, sia per l'insieme dei Comuni che per ciascun Ente. In proposito il Legislatore ha previsto che il "Fondo sperimentale di riequilibrio" ("Fsr") venga ridotto in misura corrispondente al maggior gettito "ad aliquota base" attribuito ai Comuni con l'Imu, rispetto al gettito dell'Ici. Anche la Compartecipazione Iva-Irpef è incorporata nel "Fsr" e non è più prevista la territorializzazione del relativo gettito (art. 13, comma 18, Dl. n. 201/11).

Infine tale fondo subisce una riduzione in applicazione dell'art. 28, commi 7 e 9, del Dl. n. 201/11; la ripartizione di tale riduzione avviene in proporzione alla distribuzione territoriale dell'Imposta municipale propria sperimentale, mentre per le Province la riduzione è ripartita proporzionalmente.

La consistenza definitiva del Fondo non è ancora nota, pertanto il Revisore raccomanda l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)

La previsione per l'esercizio 2013 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Previsione	-----	-----	-----	500,00
Accertamento	931,00	199,00	361,60	-----
Riscossione (competenza)	931,00	199,00	361,60	-----

Per l'anno 2013, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 49 del 25 settembre 2013, e rispetta il vincolo di destinazione previsto.

I residui attivi al 1° gennaio 2012 per sanzioni amministrative al Cds hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2012	0,00
Riscossioni in conto residui - anno 2012	0,00
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2012	0,00

Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle conferme e/o variazioni tariffarie per l'anno 2013, che sono state approvate con deliberazioni del Sindaco.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2013:

- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del D.L. n. 78/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del D.L. n. 78/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di riduzione di spesa per acquisto di beni e servizi dall'art. 1, del D.L. n. 95/12.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;
- tenendo conto dell'invarianza della spesa per il personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2008, calcolata al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap e al netto degli aumenti contrattuali ai sensi del comma 562 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, e s.m.i.

spesa impegnata o prevista	Rendiconto 2008	Previsioni 2013
Spese personale (int. 1)	158.673,34	131.277,77
Altre spese personale (int. 3)	11.996,40	8.450,00
Irap (int. 7)	10.167,67	8.620,00
Altre spese	19.160,58	49.075,00
Totale spese personale (A)	199.997,99	197.422,77
- componenti escluse (B)	8.949,17	6.471,82
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	191.048,82	190.950,95

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla vigente disciplina in materia, disposte:

- dall'art. 5, del Decreto-legge 24 giugno 2003, n. 143 convertito, con modificazioni, con la Legge 1° agosto 2003, n. 212;
- dall'art. 22, comma 1, della Legge n. 69/09;
- dall'art. 7, commi 1 e 2, del Dl. n. 52/12, convertito con Legge n. 94/12;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;

e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05, nonché sulle disposizioni recate dall'art. 2, commi 225, 226 e 227 della Legge n. 191/09 - "Finanziaria 2010".

evidenzia:

- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("Mepra"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10;
- che gli Enti Locali sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;

e dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2013:

- prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222 del Dlgs. n. 267/00 ed a tal fine ha previsto in bilancio uno stanziamento di Euro 600,00 a titolo di interessi;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente *non ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione".

Fondo svalutazione crediti

L'Organo di revisione ricorda che, in merito alla quantificazione del "Fondo svalutazione crediti", l'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, ha prescritto che, dall'esercizio finanziario 2012, a partire dalla verifica degli equilibri di bilancio per detto anno, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al Dlgs. n. 118/11, gli Enti Locali devono iscriverne nel bilancio di previsione un "Fondo svalutazione crediti" non inferiore al 25% dei residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione non è stato previsto un Fondo svalutazione crediti in quanto non presenti residui attivi di cui sopra.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari allo 0,295% del totale delle spese correnti e per Euro 25,00 non rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2013 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Previsione	-----	-----	-----	10.000,00
Accertamento	3.711,34	1.768,44	5.809,40	-----
Riscossione (competenza)	3.711,34	1.768,44	4.312,37	-----

Tutti gli oneri sono destinati al finanziamento della spesa in conto capitale.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che le spese per manutenzioni indicate nei programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

L'Organo di revisione dà atto che la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170 del Dlgs. n. 267/00, predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 326/98:

- contiene* tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
- contiene* l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
- contiene* la descrizione dei programmi e degli eventuali progetti che si intendono perseguire.

BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2013-2015

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96). Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo. Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

L'Organo di Revisione, raccomanda di tenere conto, nell'esposizione dei dati del bilancio, della programmazione triennale, in quanto attraverso la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale si concretizza la capacità di programmazione di medio termine.

Si suggerisce di riservare particolare attenzione alla redazione del bilancio pluriennale per i riflessi finanziari delle decisioni già prese e delle altre da effettuare, come programmate.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/00;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2013 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

L'Organo di revisione



COMUNE DI SAN DAMIANO AL COLLE
(Provincia di Pavia)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI

Consiglio Comunale

N. 44 DEL 20.11.2013

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2013-2014-2015 – BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 E BILANCIO PLURIENNALE 2013/2014/2015.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Li, 14 NOV. 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
Anna Maria Molinaroli



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto con parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Li, 14 NOV. 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Anna Maria Molinaroli



IL PRESIDENTE
f.to Elena Riccardi

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to R. Beltrame

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno26 NOV. 2013..... e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Dall'Ufficio Comunale, li.....26 NOV. 2013.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to R. Beltrame

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL SEGRETARIO COMUNALE




DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- Comunicata al Prefetto di Pavia il.....- prot. n.....
- E' divenuta esecutiva per scadenza del termine di giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, in data.....

Dall'Ufficio Comunale, li.....

IL SEGRETARIO COMUNALE